

## La cooperazione applicativa nelle Regioni Osservatorio Icar Plus

Venezia, 22 novembre 2010



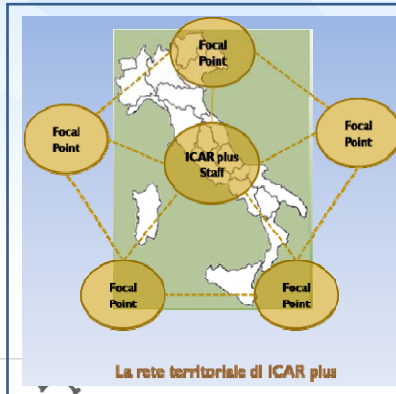
Il progetto **ICAR plus**, attuato dal **CISIS**, nasce come azione di supporto e diffusione della cultura della cooperazione applicativa e dell'interoperabilità tra sistemi informativi.

A partire dall'estensione dei risultati di ICAR mira a seguire l'evoluzione dell'interoperabilità, sia da un punto di vista **tecnico** sia da un punto di vista **organizzativo**, attraverso azioni di **osservatorio** e **comunicazione**

Per questo ci rivolgiamo a tutti coloro che, a livello regionale e nazionale, siano interessati allo sviluppo della cooperazione applicativa e a seguire il **dispiegamento** nei territori regionali



## Come valorizzare le Community Network locali: un lavoro a rete



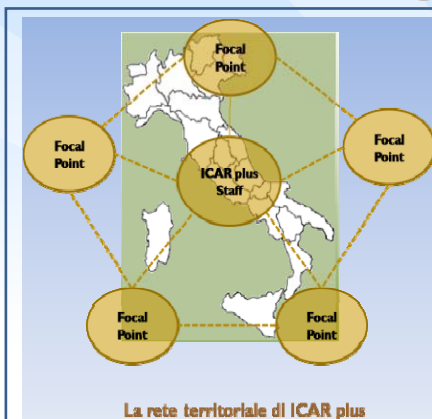
**Focal Point** attivi in tutte le Regioni e Provincia Autonoma di Trento collaborano con gli attori della Community Network Locale

**Uno snello staff centrale** come snodo di servizi e supporto metodologico

**ICAR plus**



## Osservatorio: metodologia di indagine



L'**Osservatorio** è costantemente alimentato da attività di ricognizione che vengono coordinate a livello centrale e portate avanti sul territorio dai Focal Point ICAR plus presso ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

In tale contesto sono state condotte **attività preliminari** volte a tracciare il quadro generale entro cui costruire l'indagine sull'interoperabilità e la cooperazione applicativa.

La prima **rilevazione** è stata condotta a giugno 2009 presso ogni Amministrazione con il supporto della Direzione di riferimento, coinvolgendo i responsabili del progetto ICAR e degli altri progetti di interoperabilità e cooperazione applicativa. E' in corso una nuova rilevazione.

**ICAR plus**



## Osservatorio: I temi della rilevazione

I documenti di Policy regionale in cui esistono linee dedicate alla ICA e ad altri temi rilevanti  
Gli ambiti specifici a cui le policy fanno riferimento

Strutture, norme, interventi di semplificazione amministrativa

Architetture e tecnologie A DI

I PROGETTI DI

I progetti che hanno sperimentato l'ICA

I domini riferimento

Aspetti Organizzativi

Standard e Tecnologie utilizzate

Le community network regionali esistenti, le funzioni che svolgono, gli aderenti sul territorio

Gli enti aderenti ad SPC, ora e nel prossimo futuro

Gli altri tavoli attivi per il coordinamento delle azioni e-GOV sul territorio

Accordi di Servizio: esperienze di cooperazione

Infrastrutture ICA e componenti applicativi

IN Qualificazione delle componenti infrastrutturali In SPCoop

Dispiegamento delle PDD presso le PPAA del territorio

OPERAZIONE APPLICATIVA



# Le opportunità della nuova programmazione

## I Piani strategici di Regioni e Province Autonome

Ente	Piani strategici	Anno pubblicazione/Copertura
P. A. Bolzano	Programma eGovernment 2009-2013	2009-2013
P.A. Trento	Piano di Sviluppo Provinciale (PSP)	2009
Regione Abruzzo	Piano strategico di Sviluppo Regionale per l'Innovazione e la Società dell'Informazione	2009-2010
Regione Basilicata	Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione (D.G.R.208 del 10/2/2009)	2007-2013
Regione Calabria	Piano strategico società dell'informazione	2007-2013
Regione Campania	Le Linee Strategiche per la Ricerca, l'Innovazione e la diffusione della Società dell'Informazione	2008-2013
Regione Emilia Romagna	PITER - Piano Telematico dell'Emilia-Romagna 2007-2009	2007-2009
Regione Friuli Venezia Giulia	Piano Strategico Regionale FVG	2008-2013
Regione Lazio	Il Lazio 2010	2007-2013
Regione Liguria	Programma Triennale di Sviluppo della Società dell'Informazione 2009/2011	2009-2103
Regione Lombardia	Piano strategico regionale SI PFER	2009-2011
Regione Marche	eMarche: la regione dei cittadini	2002-2006
Regione Molise	Piano STM - Sistema Telematico Molise	2004
Regione Piemonte	Piano e-government Piemonte - Linee Guida	2001
Regione Puglia	Strategia regionale per la Società dell'Informazione in Puglia	2007-2013
Regione Sardegna	Documento Strategico Regionale 2007-2013 - Regione Autonoma della Sardegna	2007-2013
Regione Siciliana	Quadro di riferimento strategico regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione (QRS)	2007-2013
Regione Toscana	Programma regionale	2007-2010
Regione Umbria	Piano Strategico per la Società dell'Informazione per la Regione Umbria	2007-2013
Regione Valle d'Aosta	Piano pluriennale per il triennio 2007-2009 (settor informativo) per lo sviluppo del sistema informativo regionale	2007-2009
Regione Veneto	Linee Guida Progettuali per lo sviluppo della società dell'Informazione del Veneto	2007-2010

plus

Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

## Risorse destinate alla SI nei PO FESR 2007-2013 delle Regioni Convergenza

Ente	Risorse programmate sul tema SI nell'ambito del PO FESR (M€)	quota sul PO
Regione Basilicata	95,68	8,9%
Regione Calabria	92,95	2,4%
Regione Campania	800,00	10,0%
Regione Puglia	340,00	5,2%
Regione Sicilia	246,70	2,9%
Totale	1.575,33	

Fonte: Elaborazioni della DG per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari. Relazione sullo stato di attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno Obiettivo 1 2000-2006



# Il ruolo delle Leggi SI

## Le leggi regionali sulla società dell'informazione

Ente	Legge	Contenuto
P.A. Trento	L.P. del 6 maggio 1980, n. 10	Istituzione del sistema informativo provinciale
Regione Abruzzo	L.R. del 14 marzo 2000, n. 25 L.R. del 31 ottobre 1984, n. 65 L.R. del 3 agosto 1988, n. 60	Legge generale sulla società dell'informazione Istituzione del sistema informativo urbanistico Istituzione del SIT
Regione Basilicata	L.R. del 4 novembre 1996, n. 53	Legge generale sulla società dell'informazione
Regione Emilia Romagna	L.R. del 24 maggio 2004, n. 11 L.R. del 26 luglio 1988, n. 30	Legge generale sulla società dell'informazione Istituzione del sistema informativo regionale
Regione Friuli Venezia Giulia	L.R. del 27 aprile 1972, n. 22 L.R. del 9 gennaio 2006, n. 1 L.R. del 18 maggio 2006, n. 8	Istituzione sistema informativo e rapporti con enti locali Principi e norme del sistema Regione-EELL Diffusione cultura informatica
Regione Lazio	L.R. del 24 luglio 1990, n. 83 L.R. del 3 agosto 2001, n. 20	Disciplina sistema informativo regionale Istituzione società regionale per l'informatica Legge generale in corso di preparazione
Regione Liguria	L.R. del 18 Dicembre 2006, n. 42	Legge generale sulla società dell'informazione
Regione Lombardia	L.R. del 16 marzo 1981, n. 15	Disciplina del sistema informativo regionale
Regione Molise	L.R. del 27 gennaio 1999, n. 3	Informatizzazione uffici e servizi regionali
Regione Piemonte	L.R. del 26 marzo 2009, n. 9 L.R. del 4 settembre 1975, n. 48 L.R. del 15 marzo 1978, n. 13	Legge sul pluralismo informatico, software libero e portabilità dei documenti informatici Costituzione Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione Definizione dei rapporti tra la Regione e il Consorzio
Regione Siciliana	L.R. del 3 maggio 2001, n. 6 L.R. del 27 aprile 1999, n. 10	Istituzione del Coordinamento sistemi informativi Razionalizzazione spesa informatica
Regione Toscana	L.R. 20 gennaio 2004, n. 1	Legge generale sulla società dell'informazione
Regione Umbria	L.R. 21 luglio 1998, n. 27 L.R. 25 luglio 2006 n.11	Legge generale sulla società dell'informazione Legge sul pluralismo informatico, software a sorgente aperto e portabilità dei documenti informatici
Regione Valle d'Aosta	L.R. 12 luglio 1996, n. 16	Legge generale sulla società dell'informazione
Regione Veneto	L.R. del 14 novembre 2008, n.19 L.R. del 7 settembre 1982, n. 17 L.R. n. 54 del 8 novembre 1988	Legge sul pluralismo informatico, riuso, formati aperti e standard Contributi per la costruzione di una rete informatica intercomunale Sistemi informativi e informatizzazione EELL

plus

Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

Il panorama complessivo contempla: Leggi dedicate alla promozione della SI, Leggi dedicate all'organizzazione interna o al sistema informativo regionale, Leggi per il pluralismo informatico

In generale le leggi più recenti:

- definiscono le relazioni con gli EELL del territorio circa la condivisione delle infrastrutture, dei sistemi applicativi, il coordinamento dei progetti comuni;
- definiscono ruolo e funzioni delle community network;
- promuovono l'interoperabilità e la cooperazione applicativa

## Dai tavoli locali alle Community Network

### Tavoli di lavoro permanenti e Community Network sui temi dell'e-government e della ICA

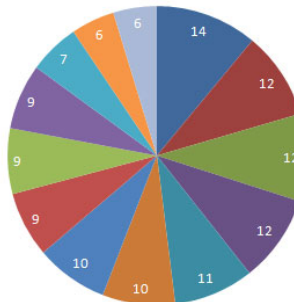
Ente	Tavoli di coordinamento attivi
P.A. Bolzano	Tavolo con Enti Locali; Tavolo intersettoriale
P.A. Trento	Laboratorio con Università e centri di ricerca; CN di prossima costituzione
Abruzzo	CN:COMNET RA
Basilicata	CN: GIGARUPAR; Tavolo con Enti Locali; Tavolo con CST; Laboratorio con Università
Calabria	Tavoli di coordinamento provinciali; laboratori con le imprese; tavolo di concertazione con associazioni; Comitato SPC-Calabria
Campania	Tavolo con Enti Locali; Tavolo con CST; Tavolo con la PA centrale
Emilia Romagna	Lepida; Community Network Emilia-Romagna; Tavolo con Enti Locali
F. V. Giulia	CN Modello FVG; Tavolo con Enti Locali
Lazio	Tavolo con Enti Locali; Tavolo con CST; Tavolo intersettoriale; Tavolo con PA centrale
Liguria	CN; Tavolo con Enti Locali; Tavolo con CST; Tavolo intersettoriale; Tavolo con PA centrale; Laboratorio con Università
Lombardia	CN; Tavolo con Enti Locali; Tavolo con CST; Tavolo con PA centrale
Marche	CN: RTRM; Tavolo con Enti Locali; Laboratorio con Università
Molise	CN; Tavolo con CST
Piemonte	CN: RUPAR Piemonte; Tavolo con Enti Locali; Tavolo con CST; Laboratorio con Università; Organo per definizione policy di sicurezza; Tavolo DoQUI
Puglia	CN: SPC - RUPAR; Tavolo con Enti Locali; Tavolo intersettoriale; Tavolo con PA centrale
Sardegna	CN: RTR; Tavolo con Enti Locali; Tavolo con PA centrale; Laboratorio con Università; Organo per definizione policy di sicurezza
Sicilia	Tavolo con Enti Locali; Tavolo con CST; Tavolo intersettoriale; Laboratorio con Università
Toscana	CN: RTRT; Tavolo con Enti Locali; Tavolo intersettoriale; Tavolo con PA centrale; Laboratorio con Università
Umbria	CN: Consorzio SIR Umbria
Valle d'Aosta	CN: PARTOUT; Tavolo con Enti Locali; Tavolo intersettoriale
Veneto	CN: OVER Network; Tavolo con CST; Tavolo con PA centrale; Laboratorio con Università

Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

## L'importanza della CN

**11** Regioni affidano alla CN una funzione nel **dispiegamento della ICA sul territorio**  
**10** gestiscono nella CN il **coordinamento dei progetti ICA**

- Collegamento infrastrutturale (connettività)
- Sistema di servizi standard e interscambio
- Gestione coordinata di servizi/applicativi gestionali
- Gestione coordinata dei servizi di e-gov
- Dispiegamento della cooperazione applicativa sul territorio
- Coordinamento dei progetti inerenti la cooperazione applicativa
- Sostegno a piccoli Comuni
- Riutilizzo delle soluzioni
- Gestione Centri Servizi Territoriali (CST)
- Attuazione Piano strategico
- Elaborazione progetti sperimentali
- Partecipazione congiunta a progetti e bandi
- Formazione del personale su temi SI
- Altro:



## Priorità definite dai Piani strategici..

Il tema dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa è rappresentato in **18 Piani strategici** (tutti quelli che sono stati aggiornati negli ultimi anni)

**Tutti i documenti** (strategici ed attuativi) che individuano ambiti di applicazione citano come prioritario il tema della **sanità e del sociale**

Il tema ICA è argomento toccato da diverse **leggi sulla SI** (es. Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Veneto) che ne definiscono in alcuni casi anche gli aspetti organizzativi

plus

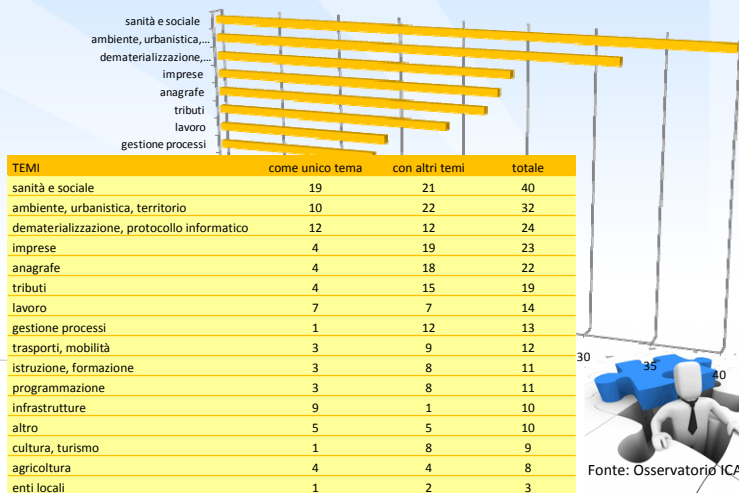
Ambiti di applicazione ICA nei Piani di Regioni e Province Autonome



Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

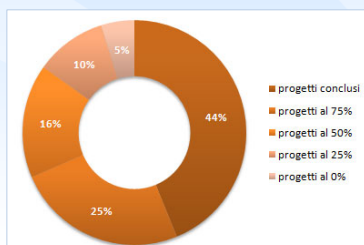
## ..e temi presenti nei progetti ICA

Ambiti di applicazione dei progetti ICA



Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

## I progetti oggetto di analisi



Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

Sono stati analizzati **148 progetti**. Alcuni sono già **pienamente orientati** all'interoperabilità e cooperazione applicativa. Altri lo saranno in conseguenza dell'adeguamento delle **infrastrutture** regionali e del dispiegamento delle **componenti ICA** sul territorio.

La **Regione o Provincia Autonoma** è capofila in 141 progetti analizzati. Le **partnership** sono tuttavia molto composite (solo il 36% progetti vede la Regione come unico partecipante)



## I progetti oggetto di analisi

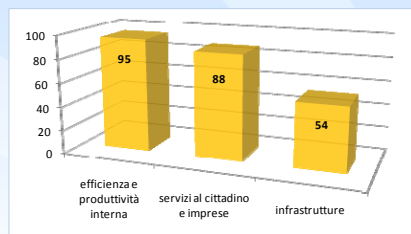
Tipologia fondi	come unica fonte		con altre fonti	
	nr progetti	%	nr progetti	%
fondi regionali	40	27,0%	82	55,4%
fondi nazionali	29	19,6%	81	54,7%
fondi comunitari	15	10,1%	34	23,0%

Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

**40 progetti** sono finanziati da soli fondi regionali. In molti casi intervengono anche fondi nazionali e comunitari.



## Le tipologie di intervento



Il miglioramento del **back office** e l'erogazione di **servizi** sono aspetti spesso compresenti

Il **16,9%** dei progetti riguarda azioni inerenti il Sistema informativo territoriale (in generale, **35%** riguarda integrazione o condivisione di **banche dati**)

Il **46,6%** dei progetti ha come obiettivo l'erogazione di **servizi on line**. Il **16,9%** è interessato dalla reingegnerizzazione dei **servizi di sportello**

**30 progetti** sviluppano componenti base **SPCoop**, **20** si occupano della gestione dell'**identità federata**

Progetti rivolti al miglioramento dell'efficienza amministrativa (95)		
	nr progetti	%
integrazione sistemi applicativi di gestione	53	35,8%
creazione/integrazione/condivisione banche dati	52	35,1%
sistema applicativo di gestione condiviso	39	26,4%
sistema informativo territoriale	25	16,9%
protocollo informatico	14	9,5%
Progetti che prevedono servizi a cittadino e imprese (88)		
	nr progetti	%
servizi on line	69	46,6%
reingegnerizzazione servizi di sportello	25	16,9%
servizi ausiliari	14	9,5%
Progetti dedicati alle infrastrutture (54)		
	nr progetti	%
componenti base SPCoop	30	20,3%
gestione identità federate	20	13,5%
connettività	15	10,1%

## I progetti da un punto di vista organizzativo

### Principali aspetti organizzativi dell'applicazione sviluppata

Strategia riorganizzativa adottata	Nr di progetti	%
nuove definizioni del work flow	79	53,4%
centralizzazione del back office	39	26,4%
back office clearinghouse	10	6,8%
Back office coinvolti		
più settori di più amministrazioni	79	53,4%
un singolo settore di più amministrazioni	25	16,9%
un singolo settore di una amministrazione	21	14,2%
più settori di una amministrazione	19	12,8%
dato non disponibile	4	2,7%
Utenti dell'applicazione sviluppata dal progetto		
operatori dell'amministrazione	107	72,3%
operatori di altre amministrazioni	81	54,7%
cittadini	76	51,4%
imprese	55	37,2%
altro	17	11,5%
Change management		
formazione degli operatori	114	77,0%
consultazione delle parti coinvolte	99	66,9%

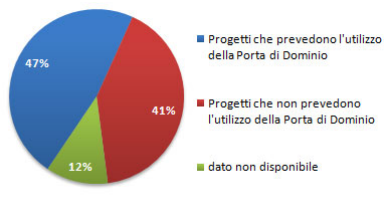
Il **53,4%** dei progetti modifica il **work flow** di processi amministrativi preesistenti, semplificandolo

**79 progetti su 148** coinvolgono più settori di più amministrazioni. Sono quindi progetti complessi da un punto di vista organizzativo

Gli **utilizzatori delle applicazioni** sviluppate sono nel **54,7%** dei casi operatori di altre amministrazioni. In qualità di utenti dei servizi, anche **cittadini** (51,4%) e **imprese** (37,2%) utilizzano le nuove applicazioni

Il **77%** dei progetti prevede azioni di **formazione** degli operatori e il **66,9%** introduce **forme di consultazione** con i soggetti interessati dai cambiamenti introdotti dal progetto

## I progetti da un punto di vista tecnologico



La maggior parte dei progetti utilizza l'architettura Service Oriented Architecture (SOA), 111 utilizza la tecnologia dei Web Services

I progetti che già prevedono l'utilizzo della **Porta di Dominio** sono il **47%** del totale.

La formalizzazione di un **Accordo di Servizio** è prevista dal **31%** dei progetti



Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009

## Le porte di dominio nelle Regioni

Porte di dominio in esercizio presso gli Enti regionali



A Luglio 2010, 14 Regioni hanno una Porta di Dominio in esercizio\*, due in più rispetto al novembre 2009

\* Rilevazione I semestre 2010 Osservatorio ICAR plus

La situazione è in rapido cambiamento. Oggi sono 19 le Regioni con la Porta di Dominio in esercizio.

Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2009



## Dispiegamento delle Porte di Dominio sul territorio

Enti che hanno predisposto un Piano di dispiegamento delle PDD sul territorio. Numero porte distribuite per tipologia di ente, progetto di riferimento

Ente	Porte di dominio distribuite presso le varie tipologie di ente	Progetto Pilota
Regione Basilicata	(*)	BAS-ANAG*
Regione Campania	24 (ASL)	CUPreg
Regione Friuli Venezia Giulia	21 (Comuni), 5 (altri enti)	Interprana
Regione Lombardia	23 (Comuni)	S.I.G.I.T – ALI-S.I.G.I.T
Regione Puglia	46 (Comuni)	Scatel
Regione Sardegna	(**)	Comunas
Regione Toscana	Tutti gli Enti del territorio a partire dall'infrastruttura CART	vari
Regione Umbria	92 (Comuni), 1 (Arpa)	vari
Regione Valle D'Aosta	(***)	Da individuare

- \*Il Piano prevede la distribuzione delle Porte di Dominio presso 131 Comuni entro 6 mesi
- \*\* Il Piano prevede la distribuzione delle Porte di Dominio presso i Comuni
- \*\*\* Il Piano prevede la distribuzione delle Porte di Dominio presso la USL, il Comune di Aosta e altri enti sul territorio

Fonte: Osservatorio ICAR plus, 2010



## Esempi di dispiegamento delle Porte di Dominio sul territorio

**Basilicata:** 131 porte di dominio entro 36 mesi nell'ambito del progetto BAS-ANAG sulla circolarità anagrafica

**Lombardia:** avviato dispiegamento - 23 porte di dominio (Comuni)

**Toscana:** 125 porte di dominio (64 Comuni, 10 Province, 17 Comunità montane, 16 tra ASL e aziende ospedaliere, 18 altri enti territoriali)

**Umbria:** 96 porte di dominio in uso (4 installate fisicamente, 88 virtualizzate presso i concentratori di NAL e presso altri enti)

**Puglia:** 46 porte di dominio (9 a Comuni inferiori a 5.000 abitanti, 37 Comuni con più di 5.000 abitanti). Prevede il dispiegamento di altre 231 nei prossimi 12 mesi

**Friuli Venezia Giulia:** 26 porte di dominio presso i Comuni

**Campania:** 24 porte di dominio presso le Aziende sanitarie



## L'interoperabilità e la cooperazione applicativa in Veneto

- Infrastruttura regionale pienamente dispiegata
- 5 accordi di servizio formalizzati
- 57 PDD dispiegate sul territorio (il dispiegamento avviene dietro richiesta diretta degli enti):
  - 31 PDD presso Comuni
  - 1 presso la Provincia di Padova
  - 21 ASL e A.O.
  - 2 presso CST e Consorzi
  - 2 presso altri enti



## Il dispiegamento infrastrutturale

### Il contesto:

-**SPCoop** è arrivato ad una dimensione giuridica e tecnologica chiara e definita

-La partecipazione di tutte le Regioni e Province Autonome al **progetto ICAR** dota consente di dotarsi dei necessari componenti infrastrutturali (**Porte di Dominio, Registri Servizi, Identità federata**) oltre che l'adeguamento di alcuni applicativi di settore

-**La stragrande maggioranza delle Regioni** hanno una **Porta di Dominio** già in esercizio, le ultime provvederanno entro i prossimi 12 mesi



## Il dispiegamento infrastrutturale

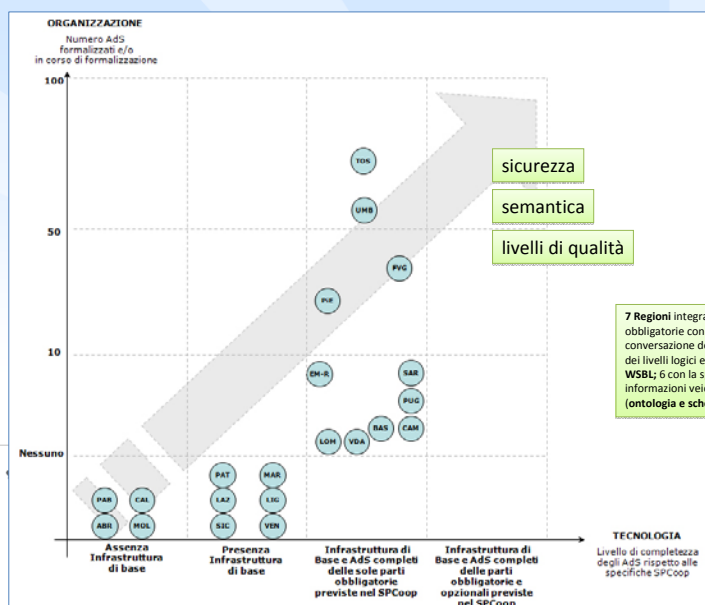
Per il futuro:

Garantire la **fruizione della cooperazione applicativa agli Enti Locali** (detentori e gestori, tra l'altro, dei principali dati inerenti cittadini e imprese), evitando il rischio di un **"cooperation divide"** attraverso il governo armonico delle politiche di dispiegamento delle porte di dominio

Consolidare il processo di formalizzazione degli **accordi di servizio**, indispensabile per la descrizione delle **funzionalità dei servizi**, delle **interfacce di scambio** dei messaggi, delle politiche e dei requisiti di **sicurezza**, dei **livelli di qualità** e della descrizione della **semantica** del servizio e dell'informazione veicolata



## Gli accordi di servizio



## Spunti dalla rilevazione: un quadro in forte evoluzione

- Il lavoro sviluppato negli anni scorsi alimenta alcune convinzioni: è possibile costruire un **progetto comune**, la cooperazione interregionale agevola la progettazione territoriale
- Per concentrare le azioni su grandi priorità occorre un **monitoraggio sistematico** delle azioni progettuali, insieme ad una capacità di diffondere rapidamente i risultati
- L'interoperabilità nelle priorità di policy regionale va supportata nella fase di definizione dei prossimi progetti, rafforzando la **logica intersettoriale**
- La **Community Network** è il contesto nel quale si garantiscono regole comuni e standard, nel quale prendono vita gli AdS; l'evoluzione delle CN è centrale nell'evoluzione dell'e-government dei prossimi anni



## Spunti dalla rilevazione: un quadro in forte evoluzione

- I **fondi FESR 2007-2013** come occasione, soprattutto al Sud, per consolidare i tavoli di cooperazione con il territorio
- **L'accordo di servizio** raccoglie, nella sua complessità, concetti e strumenti innovativi; la sua piena attuazione presuppone un cambiamento di paradigma culturale
- **Piani di dispiegamento**: il coinvolgimento degli EELL come condizione necessaria per "far girare" servizi efficaci
- Ancora progetti attivi o in fase di chiusura che vanno **coordinati** per evitare la frammentazione





## Guida al rapporto ICAR Plus



## Osservatorio 2010: i dossier regionali

A giugno 2010 sono stati pubblicati i **Dossier Regionali sull'interoperabilità e la cooperazione applicativa** aggiornati rispetto al 2009, in particolare per quanto concerne gli aspetti di dispiegamento delle infrastrutture tecnologiche di interoperabilità e cooperazione applicativa.

La novità è che i dossier sono accompagnati da **casi di studio** regionali su temi / progetti / iniziative di particolare interesse.

Dossier aggiornati e dei nuovi contributi andranno ad arricchire i contenuti del sito [www.progettoicar.it](http://www.progettoicar.it)

A dicembre 2010 verrà pubblicato l'aggiornamento sul dispiegamento



## I temi dei 22 Casi di Studio

### Governance

- La community network in Abruzzo
- La community network in Emilia Romagna
- Una community network nel Lazio
- La gestione partecipata dei processi di innovazione attraverso il progetto ALI ComuiMolisani
- La realizzazione dell'ICA nelle Marche a partire dall'Accordo con l'Università di Camerino

### Infrastrutture/aspetti gestionali dell'ICA

- Il Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza in Regione Campania
- Dispiegamento SPC, SPCoop INF-1 presso gli Enti Locali in Liguria
- Sperimentazione di un'architettura di servizi a supporto degli scambi informativi tra i soggetti della IIT lombarda
- Diffusione della porta di dominio sul territorio, attraverso il coinvolgimento delle PAL in Regione Piemonte
- Individuazione di un modello di costi per la messa in esercizio di sistemi in CA in Regione Umbria
- Il sistema Sanità Elettronica Calabria

### Progetti innovativi

- Cooperazione nella Sanità: il progetto LUMIR
- La Carta regionale dei Servizi – Un cruscotto di servizi al cittadino (FVG)
- Il sistema di Tracciabilità e rintracciabilità nel settore agroalimentare nelle Marche (Si.Tra)
- Il nuovo Sistema Informativo Agricolo Regionale – SIAR Sardegna
- Il Sistema Informativo Territoriale Regionale della Regione Siciliana
- Le diverse "prospettive" sulla ICA tra amministrazioni, imprese e ricerca: il caso CSS a Trento
- Presentazione dei permessi a costruire per quanto riguarda il Piano Casa in Regione Umbria
- Servizi in cooperazione applicativa rivolti a cittadini e imprese in Regione Umbria
- La consultazione del registro imprese in interoperabilità in Regione Veneto
- Il progetto ISEE nella Regione Valle D'Aosta
- Il progetto APULIE in Regione Puglia

31

**Il Rapporto ICAR plus su  
[www.progettoicar.it](http://www.progettoicar.it)**

**Grazie!**

